

# CIVICRAZIA

# CIVICRAZIA

la Coalizione di coalizioni e singoli  
perché il potere pubblico  
sia davvero e sempre al servizio del cittadino

IL CAMMINO

16 febbraio 2002: 1° Congresso dell'ANDCI

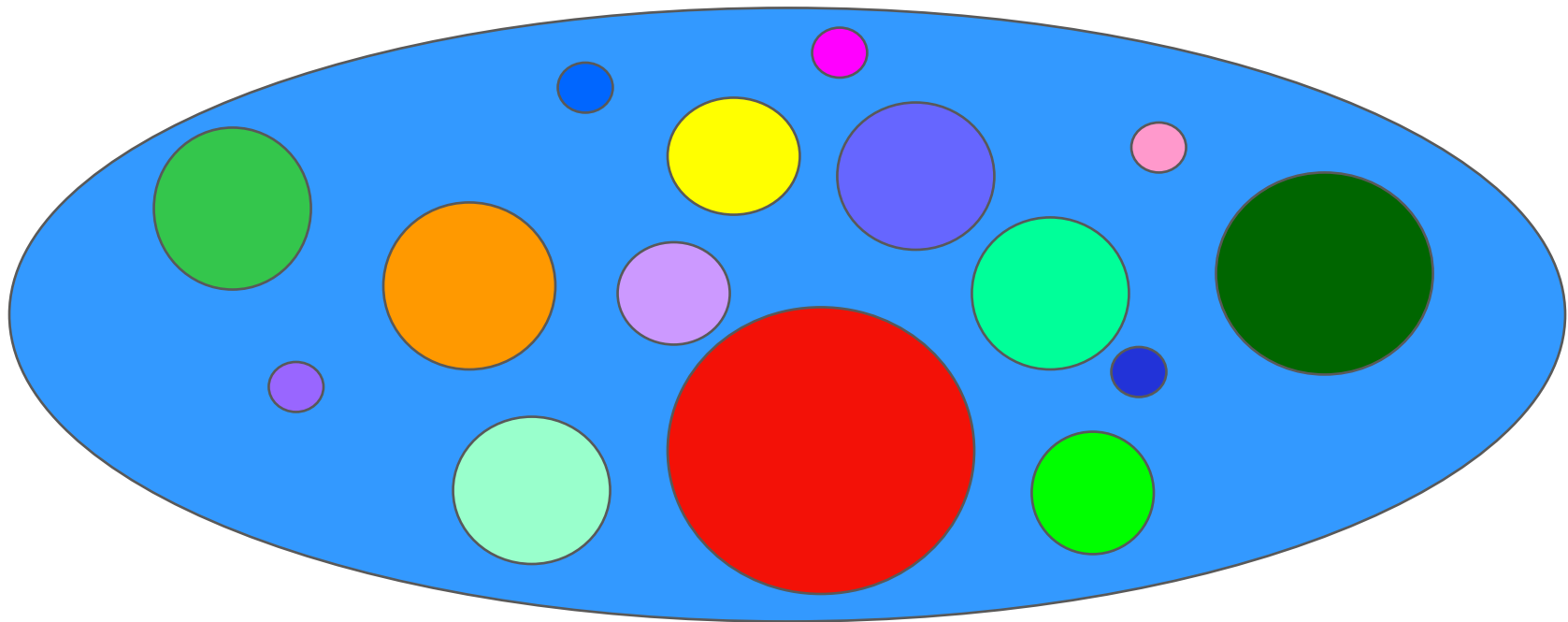
*“VERSO LA CIVICRAZIA”*

5 giugno 2004: 2° Congresso dell'ANDCI

*“UNIRE PER LA CIVICRAZIA”*

10 giugno 2006: Consiglio Nazionale di Civicrazia

*“NASCE CIVICRAZIA”*



## CIVICRAZIA

quale Coalizione di Associazioni e altri soggetti

Nel Movimento per la Civicrazia:

- Sostenitori beneficiari  
(Gli “estraniati” tramite i Difensori specialisti)
- Sostenitori disinteressati  
(Cosciences constituents)

Una ragione sociologica

del prossimo trionfo del Movimento per la Civicrazia

è la massima correlazione fra molteplici soggetti beneficiari

(interpretati dai Difensori specialisti)

e l’ideologia civicratica fondante ed ispiratrice

# NOI NON SIAMO SOLI

Scoprire che altri lottano per cose giuste come noi

è la strada

per far uscire tanti dalla solitudine

e rafforzarci tutti nel comune cammino

- per la giustizia per ciascun debole
- per la Civicrazia per tutti

ELSTER, *Sour Grepes. Studies in the Subversion of Rationality* (1983)

-versione italiana:

*Uva acerba. Versioni non ortodosse della razionalità* (1989) -

nell'esaminare il nascere e l'affermarsi di un trionfante Movimento pone l'accento sugli "incondizionati cooperatori":

## UNCONDITIONED COOPERATORS

Questo nucleo,  
che avvia l'azione collettiva,  
pur senza l'appartenenza alle categorie più deboli tutelate,  
abbatte i costi per coloro che hanno bisogno di chi inizia.

Si verifica così l'“effetto palla di neve”:



### SNOWBALL EFFECT

Questo nucleo – NOI –  
è all'inizio una piccola palla di neve  
ma rotolando diventa una grande valanga,  
con l'apporto dei beneficiari stimolati  
e d'altri “incondizionati cooperatori”



In termini weberiani, possiamo dire che  
il nucleo dei promotori della Civicrazia,  
con il proprio comportamento razionale rispetto al valore  
(WERTRATIONAL),  
favorisce l'azione collettiva razionale rispetto agli scopi  
(ZWUECKRATIONAL)  
di chi si batte per i propri specifici interessi e diritti

**CIVICRAZIA**  
stimola e unifica, quindi,  
l'azione collettiva di chi si batte a tutela  
di un soggetto debole o di uno specifico diritto o interesse meritevole

Al tempo stesso

cementa

tale azione nella comune Idea della Civicrazia

- che appaga il bisogno solidaristico  
(di entrare in relazione  
e riconoscere reciprocamente le specifiche identità  
quali soggetti portatori di istanze  
di concreto e specifico cambiamento)
- e che appaga il bisogno normativo  
(di produrre un'azione conforme a norme morali  
e capace di conformare l'esistente a norme morali)

In altri termini,

## CIVICRAZIA

vive della vita autonoma di ciascun soggetto collettivo

portatore di sani interessi (cd “incentivi materiali”)

e al tempo stesso li arricchisce e armonizza

dello sforzo ideale dei “sostenitori per coscienza”

(PIZZORNO, *Considerazioni sulle teorie dei Movimenti sociali*, 1987)

animati sovente da

“incentivi solidaristici” e “incentivi normativi” (*ivi*)

NON SIAMO  
CONTRO I PARTITI  
MA

# I PARTITI NON CI BASTANO

## L'EVOLUZIONE DEI PARTITI

«Una volta essi ospitavano, accanto agli interessi organizzati, il dibattito culturale e una straordinaria quantità di lavoro volontario. Troppo spesso invece oggi rassomigliano ad agenzie di collocamento, affollate da creditori impazienti di riscattare gli anni di passione commutandoli in piccole o grandi poltrone, convinti di detenere in modo permanente il monopolio legittimo della rappresentanza. Il briciolo di follia, che accompagnava la militanza volontaria e il dibattito culturale nei partiti, si è spostato altrove, alla ricerca di altri canali e altre forme di espressione civile.

Solo, si tratta di una ricerca difficile e, come accade alle ricerche vere, tutt'altro che immune da errori e semplificazioni, che pone un problema di grande rilievo: i partiti non possono più pretendere il monopolio della rappresentanza politica, ma devono accettare la sfida della competizione e del confronto, la sfida della cittadinanza».

(Cassano, *Homo Civicus*, Edizioni Dedalo, 2004, pp. 12-13)



# 4 STRATEGIE

per il Movimento per la Civicrazia:

- RETI E OPINION LEADER
- CULTURA
- MASS MEDIA
- TERRITORIO

# STRATEGIA 1

## AFFLUSSO NEI DIFENSORI SPECIALISTI DI RETI E OPINION LEADER

In Civicrazia si sviluppa  
il collegamento di reti e opinion leader,  
favorendo la mobilitazione coordinata,  
basata su legami di reciprocità e solidarietà,  
già esistenti in precedenza

# STRATEGIE COMPLEMENTARI

## STRATEGIA 2

### DIALOGO CULTURALE

nei Comitati di Civicrazia  
esponenti del rinnovamento culturale  
(che sviluppano le tesi)

## STRATEGIA 3

### STRUTTURE TERRITORIALI

Ramificazione di Responsabili territoriali  
(che sviluppano iniziative sul territorio)

OBERSHALL (*Social Conflict and Social Moviments*, 1973)

(*Social Moviments: Ideologies, Interests and Identities*, 1993)

individua 4 elementi necessari per il successo di un Movimento

(e Civicrazia li ha):

- **Dirigenti:** Organizzazione meritocratica
- **Fedeltà:** Metodologia selettiva  
(verifiche, incontri formativi)
- **Identità:** Linee metodologiche  
Messaggio
- **Fini comuni:** Chiari obiettivi

# Identità

## nel duplice senso di

- Appartenenza  
sentirsi Civicatici  
(motore del grande cambiamento in atto)
- Attribuzione  
essere percepiti come Civicatici  
(motore del grande cambiamento in atto)

Altri studi sociologici

(cfr. per una rassegna NEVEU, *I movimenti sociali*, Il Mulino, 2001)

individuano altri 4 elementi necessari

per il successo di un Movimento

(e continuiamo l'analisi del Movimento per la Civicrazia):

- **Avversario designato:**

l'autoreferenzialità del potere pubblico (la “sordo”-crazia)

- **Simbolo:**

la stella



- **Ricerca di senso:**

la persona al centro delle istituzioni e dei poteri pubblici  
che devono essere modellati  
per essa (e non viceversa)

Valori propugnati:

felicità, serenità, benessere, protagonismo della persona

- **Emozione:**

così come c'è l'orgoglio di chi ha provocato il passaggio  
da TIRANNIDE a DEMOCRAZIA  
siamo coloro che spingono ora al passaggio  
da DEMOCRAZIA a CIVICRAZIA



# CIVICRAZIA

si impegna direttamente nell'arena istituzionale

I nuovi diritti  
sono compresi nel  
**DIRITTO ALLA CIVICRAZIA**

Attualmente  
non esiste il diritto alla Civicrazia?

Anche gli operai nel secolo scorso  
reclamavano diritti  
(salario minimo, ferie, sciopero, sicurezza...)  
che all'epoca non esistevano

Per l'analisi delle dinamiche vincenti  
promosse dal Movimento per la Civicrazia  
(e che lo porteranno al pieno sviluppo e al trionfo)  
rileggiamo quattro sociologi oramai classici:

- Marcur Olson
- Albert Hirschman
- Ted Gurr
- Charles Tilly

OLSON, *The logic of Collective Action* (1965)

Il paradosso di Olson è sempre in agguato:

il free-rider (cioè il passeggero non pagante)

preferisce non mobilitarsi

per poi approfittare di frutti della mobilitazione altrui.

Per sconfiggere tale paradosso

(che porterebbe all'inattività),

Olson evidenzia

che i Movimenti vincenti praticano

il meccanismo dell'“incentivo selettivo”

(tecniche che premiano i membri maggiormente impegnati

nella distribuzione dei vantaggi dell'azione vincente).

HIRSHMAN, *Exit, Voice, Lealty* (1970)

Fuga, protesta, lealtà:

una categorizzazione semplice in tre opzioni  
e piena di conseguenze.

La poca credibilità del settore politico che scoraggia lealtà  
e la chiusura di possibilità di fuga  
sviluppano il ricorso alla protesta

HIRSHMAN, *Private Interest and Public Action* (1982)

Il carattere ciclico del desiderio

dalla ricerca di felicità privata a felicità pubblica

dà sfogo a forti passioni civili,

anche a seguito di frustrazioni individuali postelettorali

GURR, *Why Men Rebel* (1970)

Il ribellarsi, costruendo qualcosa di nuovo, è basato sul concetto di frustrazione relativa (e quindi non assoluta) tributario di una logica della comparazione fra ciò che si è e ciò che si crede di meritare di essere. È il divario fra presente percepito e aspettative percepite che è il carburante della mobilitazione

TILLY, *From Mobilitation to Revolution* (1976)

Due aspetti correlati per il successo:  
organizzazione e strategia non utilitaristica

- **Organizzazione**

Net-ness - sociabilità volontaria (net = rete)

Cat-ness - identità categoriale (cat = category)

La cat-net conduce a miglior organizzazione,  
premessa del cambiamento

- **Strategia non utilitaristica**

Certi beni-valori

possono superare il paradosso di Olson

(es.: per l'indipendenza nazionale,

per la dignità, per la propria fede religiosa

si sono sopportati costi proibitivi per il trionfo delle proprie idee)



Civicrazia,  
interprete di interessi e portatore di valori,  
si impone come  
agente autorizzato  
a trattare le questioni specifiche (Difensori specialisti)  
e generali (il cittadino protagonista)  
e negozia con quelli che sono stati definiti  
«proprietari dei problemi pubblici» (Gusfield, 1981)

KITSHELT precisa i 3 risultati perseguibili con la scelta “Voice”  
e Civicrazia li persegue tutti e tre:

1) risultati procedurali

(accesso a istanze di concertazione,  
conquista di status di interlocutori della classe politica)

2) risultati sostanziali

(misure concrete  
quali riforme, normative, accoglimento di posizioni)

3) risultati strutturali

(modifiche strutturali,  
come sviluppo di nuove istituzioni  
- es.: Ombudsman nazionale -  
e cambiamenti di regole del gioco)

## In conclusione

### CIVICRAZIA

è l'interlocutore della Classe Politica  
e delle Istituzioni  
sia sulle tematiche generali  
sia sulle tematiche specifiche

### CIVICRAZIA

è la speranza di Istituzioni più giuste e dalla parte del cittadino  
anzi è la certezza di Istituzioni più giuste e dalla parte del cittadino  
e, tramite la Rete Civicratica, sta realizzando  
l'Autorità per la trasparenza nella pubblica amministrazione

Abbiamo sempre detto:

**CIVICRAZIA**  
è la voce di chi non ha voce

Con la costituzione della Rete Civocratica  
diciamo:

**CIVICRAZIA**  
è la voce di chi non aveva voce

**E allora**

**OSARE**

OSARE

Il grande poeta Fernando Pessoa ha scritto:

“Porto addosso  
tutte le ferite delle battaglie  
che ho evitato”



Gli psicologi insegnano:

“Le ferite delle battaglie evitate  
non guariscono mai”.

(NARDONE, *Il dialogo strategico*, Ponte delle Grazie, 2004, p. 36).

Noi diciamo:

MAI SI SANO'  
LA FERITA  
DI CHI NON OSO'

NOI OSIAMO,  
DOPO LA COSTRUZIONE E L'ESPANSIONE  
DELLA NOSTRA IDENTITA' ORGANIZZATA,  
SFIDARE IL NEMICO DEL CITTADINO  
PER REALIZZARE  
UNA DEMOCRAZIA COMPIUTA:  
LA CIVICRAZIA

## IL NEMICO DELLA CIVICRAZIA:

### LA SORDOCRAZIA

(l'insieme dei coacervi finanziari speculativi,  
chiuso agli interessi del Cittadino  
e che si serve del politicantismo e del burocraticismo  
esclusivamente per asservire le istituzioni ai propri interessi)

## I SERVI DEL NEMICO:

- politicanti corrotti o incompetenti
- burocrati ottusi o compiacenti
- pseudoimprenditoria assistita o speculativa
- pseudoassociazionismo foraggiato o strumentale
- cittadini ignavi o mercenari

## I NOSTRI ALLEATI – I NEMICI DEL NEMICO:

- politici innovatori e attenti al nuovo
- operatori della P. A. intelligenti e motivati
- imprenditori liberi e generatori di reddito
- associazioni di tutela del cittadino e di valori
- cittadini protagonisti e in movimento

Con loro realizzeremo  
la CIVICRAZIA

